

Camera dei Deputati

Legislatura 12
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE : 5/01138
presentata da **LANTELLA LELIO** il **11/05/1995** nella seduta numero **178**

Stato iter : **CONCLUSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
POLLI MAURO	LEGA ITAL. FED.	05/11/1995
AZZANO CANTARUTTI LUCA	LEGA NORD	05/11/1995
BASSO LUCA	FED.LIB.DEM	05/11/1995
BATTAGLIA DIANA	LEGA NORD	05/11/1995
BELLOMI SALVATORE	FED.LIB.DEM	05/11/1995
BENETTO RAVETTO ALIDA	FED.LIB.DEM	05/11/1995
CASELLI FLAVIO GIOVANNI	LEGA NORD	05/11/1995
CAVALLINI LUISELLA	FED.LIB.DEM	05/11/1995
GUBETTI FURIO	FED.LIB.DEM	05/11/1995
LAZZARINI GIUSEPPE	FED.LIB.DEM	05/11/1995
MALAN LUCIO	FED.LIB.DEM	05/11/1995
PIZZICARA ROBERTA	LEGA NORD	05/11/1995
SALINO PIER CORRADO	FED.LIB.DEM	05/11/1995
SANDRONE RICCARDO	FED.LIB.DEM	05/11/1995

Assegnato alla commissione :
VII COMMISSIONE(CULTURA)

Ministero destinatario :
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
PORZIO SERRAVALLE ETELDREDA	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	06/29/1995
REPLICA		

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
LANTELLA LELIO	FED.LIB.DEM	06/29/1995

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 11/05/1995

RISPOSTA DEL GOVERNO IL 29/06/1995

ITER CONCLUSO IL 29/06/1995

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

CIECHI, CLASSI SCOLASTICHE, ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, PROVVEDITORATO AGLI STUDI E PROVVEDITORI, SCUOLA MEDIA, STRUTTURA SCOLASTICA

SIGLA O DENOMINAZIONE :

GEO-POLITICO :

TORINO (TORINO+ PIEMONTE+)

TESTO ATTO

Al Ministro della pubblica istruzione. - Per sapere - premesso che: il piano per la razionalizzazione scolastica ha disposto che le scuole con meno di nove classi sono destinate ad essere fuse con altre scuole dotate di maggior numero di classi; nel 1992 il provveditore agli studi di Torino ha chiesto la fusione della scuola media statale per ciechi (con sede in Torino via Nizza 151) con altra scuola media statale ma comune; in data 4 marzo 1993 il Ministro della P.I. (prot. n. 1846/II) non ha accolto la proposta di fusione motivando nel senso che la scuola per ciechi "è un tipo di scuola speciale"; in data 21 settembre 1993 il Provveditore agli studi di Torino richiedeva nuovamente la soppressione di detta scuola media statale per ciechi; in data 31 marzo 1995 il Ministro della P.I. (prot. 7202/72) autorizzava la soppressione graduale di detta scuola media per ciechi; la scuola per ciechi è per l'appunto una scuola speciale, la cui specialità di regime è oggettivamente giustificata dalla specialità dei destinatari e delle tecniche didattiche; dalla specifica destinazione di detta scuola dipende il basso numero di allievi; la normativa di detta scuola speciale non prevede alcun limite minimo di studenti; la legge 11 maggio 1976 n. 360 (articolo unico) attribuisce al non vedente la facoltà di scelta tra scuola normale e scuola speciale, la qual scelta (ribadita dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104) verrebbe vanificata in caso di soppressione della scuola; l'insegnamento del Braille e della psicometricità non può essere adeguatamente realizzato in una scuola media comune, in considerazione sia degli insegnanti sia delle attrezzature; la scuola Media statale per ciechi in Torino è l'unica scuola per ciechi in Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria; è gravemente inopportuno che il ministero dia un segnale di abbandono ai non vedenti e alle loro famiglie, avviando a chiusura l'unica scuola speciale entro una così vasta area interregionale; è gravemente inopportuno che il ministero ponga le premesse di indebolimento della formazione oggettiva dei non vedenti -: quali provvedimenti il Ministro intenda assumere per garantire la continuità della scuola media statale per ciechi sita in via Nizza n. 151 - Torino -; con quale tempestività il Ministro intenda procedere alla revoca dei provvedimenti sinora assunti in pregiudizio della continuità di detta scuola; in quali modi e con quale tempestività intenda assicurare i non vedenti, e le loro famiglie, circa l'interessamento e la sensibilità dello Stato nei confronti di persone così meritevoli di fattivo e permanente sostegno. (5-01138)